

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5235 del 16/09/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - CHIESI FARMACEUTICI SPA - SEDE LEGALE VIA PALERMO N.26/A (PR), INSTALLAZIONE IPPC VIA SAN LEONARDO N.96 IN COMUNE DI PARMA (PR). AGGIORNAMENTO AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5423 del 15/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determina DET-2025-534 del 21.07.2025 e la delega delle funzioni (protocollo n. 0156103 del 03/09/2025) attinenti tra l'altro a quelle dell'Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

DATO ATTO CHE con provvedimento DET-AMB-2024-7092 del 12/12/2024 emesso da questa Arpae SAC di Parma è stata rilasciata alla società Chiesi Farmaceutici SpA, avente sede legale in via Palermo n. 26/A a Parma, 43122 l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione sita in via San Leonardo n.96 in comune di Parma per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata 4.5 dell'Al.VIII della parte II del D.Lgs.152/06 “Impianti che utilizzano un procedimento chimico o biologico per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base”;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla stessa Chiesi Farmaceutici SpA, come sopra identificata, ai sensi dell'art 29-nonies per l'installazione IPPC in oggetto, acquisita con PG/2025/119990 del 03/07/2025 e relativa, in breve, a:

- introduzione nuovi punti di emissione;
- installazione di serbatoio fuori terra per ossigeno;
- installazione di serbatoio fuori terra per anidride carbonica;
- introduzione/modifica dell'elenco delle materie prime in uso presso il DS;
- cambiamenti intervenuti in riferimento al funzionamento dei Gruppi elettrogeni di emergenza (GE);
- correzione di alcuni riferimenti a prescrizioni ritenute non applicabili ed altre citazioni riconducibili a refusi presenti nell'atto n° DET-AMB-2024-7092 del 18/12/2024;

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa a Chiesi Farmaceutici SpA con nota prot.PG/2025/140382 del 04/08/2025 relativa alle osservazioni formulate da AUSL Distretto di Parma con nota prot. AUSL 56345 del 01/08/2025;

ACQUISITA con protocollo ARPAE n. PG/2025/149019 del 21.08.2025 la documentazione integrativa presentata da Chiesi Farmaceutici SpA a riscontro della richiesta sopra citata;

RECEPITI i seguenti pareri dagli Enti competenti:

- Comune di Parma, acquisito con prot.137294 del 30/07/2025;
- AUSL, Distretto di Parma, SIP e SPSAL, acquisito con prot. 161464 del 12/09/2025;

VISTA la relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA trasmessa da Arpae APAO ST di Parma acquisita con prot.PG/2025/155900 del 3/09/2025 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con provvedimento n. DET-AMB-2024-7092 del 12/12/2024 alla società Chiesi Farmaceutici SpA , per l'installazione sita in via San Leonardo n.96 in Parma (PR) per l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categoria 4.5 dell'Al.VIII della parte II del D.Lgs.152/06, secondo quanto riportato nella relazione tecnica elaborata da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot.PG/2025/155900 del 3/09/2025, qui allegata quale parte integrante, nonché dei pareri espressi dagli Enti competenti e di seguito riportati, anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Comune di Parma, acquisito con prot.137294 del 30/07/2025
 - AUSL, Distretto di Parma, SIP e SPSAL, acquisito con prot. 161464 del 12/09/2025;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2024-7092 del 12/12/2024;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione

incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INVIARE copia della presente Determinazione alla società Chiesi Farmaceutici SpA, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e al SUAP del comune di Parma per i successivi atti di competenza;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo procedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di

accesso ai documenti amministrativi” e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae APAO Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2025/155900 del 3/09/2025;*
- *Comune di Parma, acquisito con prot. 137294 del 30/07/2025*
- *AUSL, Distretto di Parma, SIP e SPSAL, acquisito con prot. 161464 del 12/09/2025.*

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni Arpae di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Rif. Prot. PG/2025/122864 del 8/7/2025
Rif. Sinadoc n. 18231/24

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs.152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-ter - L.R. 21/2004.
Società: Chiesi Farmaceutici SpA - Installazione IPPC in via San Leonardo n. 96 in comune di
Parma
relazione tecnica

In riferimento alla domanda di modifica non sostanziale dell'AIA p acquisita al prot. Arpae con
prot.PG/2025/119990 del 3/07/2025, considerato che la richiesta consiste in:

- installazione n.1 serbatoio di stoccaggio di Ossigeno O2;
- installazione di n.1 serbatoio di stoccaggio anidride carbonica CO2;
- installazione di n.2 cappe per l'abbattimento di polveri e solventi, espulsioni di locali adibiti
allo stoccaggio solventi e celle fredde del reparto DS - Biotech, emissioni da 594 a 605
- installazione sfiati di sicurezza degli impianti tecnologici, emissioni da 116 a 143
- cambiamenti intervenuti in riferimento al funzionamento dei Gruppi elettrogeni di
emergenza (GE), ovvero i n.2 nuovi GE (478A/B, 479A/B) dovranno necessariamente
entrare in funzione contemporaneamente.
- correzione di alcuni refusi relativamente all' atto n° DET-AMB-2024-7092 del 18/12/2024

Lo scrivente Servizio ritiene che nulla osta la proposta richiesta dalla ditta.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore e fermo restando tutto quanto presente
nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2024-7092 del 18/12/2024 con la presente si
trasmettono i capitoli C.2.1 materie prime, C.2.6. protezione del suolo e acque sotterranee, D.2.5
emissioni in atmosfera, D.2.8 emissioni sonore, opportunamente modificati.
Le modifiche sono in grassetto.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Tecnico

Gabriele Vara

Responsabile del Servizio

Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente)



C 2.1 Materie prime e consumi

Materie prime

Le principali materie prime:

	prodotto	Consumi (t/anno)
1	Ambroxol Cloridrato	0,01
2	Magnesio Stereato Vegetale	0,03
3	HFA-134a	421,62
4	ETANOLO ANIDRO (PH.EUR. e USP)	55,12
5	GLICEROLO VEGETALE S. LEO	0,61
6	Formoterolo Fumarato Diidrato	0,02
7	Beclometasone Dipropionato	0,93
8	Sorbitan Monolaurato	0,06
9	Polisorbato 20 (TWEEN-20)	0,61
10	Sodio Cloruro	5,48
11	Salbutamolo Solfato	0,01
12	CUROSURF PASTA PURIFICATA U.S.A.	0,06
13	Sodio cloruro	2,54
14	Sodio bicarbonato	0,24
15	Polietilene	759,62
16	Melevodopa HCl	2,97
17	Lattosio (CAPSULAC 60 CH)	33,75
18	Beclometasone	0,25
19	FORMOTEROLO FUMARATO MICR. FARMABIOS	0,02
20	TOBRAMICINA TEVA PER U.S.A.	0,25
21	Curosurf	0,06
22	Azoto	2,49
23	Beclometasone Dipropionato	0,08
24	Lattosio (INHALAC 120)	0,16
25	Lattosio (INHALAC 50 CH)	0,37
26	CUROSURF PASTA PURIFICATA NEW STAB OP	0,05

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

27	Azoto	1,14
28	Cloroformio	7,64
29	Etanolo	4,45
30	Glicopirronio Bromuro	0,03
31	Budesonide	0,06
32	Acido cloridrico 10%	0,03
33	Pegunigalsidase Alfa Protalix	0,50
34	LATTOSIO INHALAC 50 CH NEW	3,61
35	SODIUM HYDROXIDE 1M EMP EXP	0,05
36	SODIUM PHOSPHATE MONOBASIC 1HYDRATE USP	0,01
37	SORBITAN MONOLAUROATO CRODA	0,06
38	SALBUTAMOLO SOLFATO TEVA NEW	0,02
39	ETHANOL ANHYDROUS SILCOMPA (EP-USP)	6,76
40	LATTOSIO INHALAC 120 NEW	0,47
41	SODIUM HYDROXIDE 1M EMP EXP	0,0525

materie prime per future produzioni

	prodotto	Consumi (t/anno)
1	SC-PEG-RADA INTERMEDIATE	2
2	SODIUM CHLORIDE GRANULAR USP	1
3	SODIUM PHOSPHATE MONOBASIC 1HYDRATE USP	1
4	SODIUM BORATE 10HYDRATE NF	1
5	BORIC ACID GRANULAR NF	0,05
6	SODIUM PHOSPHATE DIBASIC 7HYDRATE USP	2
7	SC-PEG SUNBRIGHT ME-050TS NOF	1
8	HYDROCHLORIC ACID 1M EMP EXP	8
9	Carbonato di sodio anidro	1
10	D-Glucosio monoidrato	1
11	EX-CELL 302 modified medium	5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

12	CHO Feed B	2
13	di-Sodio idrogeno fosfato diidrato	1
14	Potassio fosfato monobasico anidro	1
15	Antifoam (10% solution)	1
16	Sodium acetate trihydrate	1
17	Glacial acetic acid	1
18	2-propanol	1
19	Sodium dihydrogen phosphate	1
20	Disodium hydrogen phosphate	1
21	Glicole etilenico	2
22	Sodio solfato	1
23	(Tris) Trometamolo	1
24	D-Mannitolo	1
25	Polisorbato 80	1
26	Glicina	1
27	WORKING CELL BANK CHO-LAMAN-M1, P+11, LOT 1451.01, 1 × 107 CELLS/ML	-
28	EX-CELL 302 MEISSENER BAG 100L	-
29	EX-CELL 302 MEISSENER BAG 50L	-
30	L-GLUTAMINE EMPROVE® EXPERT DAB,JP,USP	-
31	SODIUM HYDROXIDE PELLETS EMPROVE® ESSENTIAL PH EUR,BP,FCC,JP,NF,E 524	-
32	CARBON DIOXIDE 99,5% BIOTECH DS	-
33	OXYGEN 99,5% BIOTECH DS	-
34	CHT CERAMIC HYDROXYAPATITE 1kg	-
35	CHT CERAMIC HYDROXYAPATITE 5kg	-
36	Q SEPHAROSE HIGH PERFORM 1 L	-
37	Q SEPHAROSE HIGH PERFORM 10 L	-

Materie Prime Ausiliarie

	prodotto	Consumi (t/anno)
--	----------	---------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1	Klercide Non Sterile 70/30 IPA	5,68
2	Klercide Sterile 70/30 IPA	5,76
3	Klercide Neutral Detergent	0,34
4	Spirigel Complete	0,17
5	Prochlor CONTEC	4,45
6	CIP 92	6,42
7	Perosido di Idrogeno 35%	0,13
8	STERI-PEROX 6%	0,61
9	STERI-PEROX 3%	0,03
10	Tangit 1L	0,04
11	Alcool etilico 2,5L	6,875
12	CARTUCCIA WOLKE 42 ml rapida essiccazione art. 667482	0,4
13	CARTUCCIA WOLKE 42 ml (compreso cover cap) art. 660068A	0,1625
14	INCHIOSTRO IMAJE MB175 nero- cartucce -0,8L	0,18
15	ADDITIVO IMAJE A188-4 -0,8L	1
16	ADDITIVO IMAJE 5191/5199-4 BASE KETONE 0,8	0,272
17	CIP 300	0,48

C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee

Non sono previste lavorazioni che possano portare ad immissioni dirette e continue sul e nel suolo di sostanze e/o preparati presenti nel sito ed in grado di determinare un inquinamento chimico. L'utilizzo di tali sostanze e/o preparati potrebbe dare luogo ad eventi incidentali quali sversamenti di oli, acidi, etc., o ad emissioni fuggitive dovute a perdite della rete fognaria interrata interna allo stabilimento.

Considerato che queste sostanze e/o preparati potrebbero essere incorporati nel suolo o trasportati dalle acque irrigue o piovane, e potrebbero quindi essere in grado di produrre una rottura dei delicati equilibri dell'ecosistema del suolo con cui vengono a contatto, determinando uno stato di inquinamento anche molto lungo nel tempo, si prevede, per la salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, uno specifico monitoraggio delle acque sotterranee, che dovrà essere eseguito mediante i due piezometri posti rispettivamente a monte e a valle dell'installazione.

Valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

L'azienda ha effettuato la valutazione della possibilità di contaminazione del suolo o delle acque

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

sotterranee come previsto dalla DM 95 del 14/4/2019, il cui esito ha portato a definire che non esiste una possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee derivanti dalla presenza di sostanze in quantità superiore alla soglia stabilita dalla tab.1 All.1 del DM 95 del 14/4/2019.

La Ditta adotta tutte le misure complementari di corretta gestione e movimentazione delle sostanze pericolose, in particolare:

- **le aree adibite a magazzino di sostanze pericolose sono tutte pavimentate e dotate di canalette per la raccolta di eventuali sversamenti;**
- **i bacini di contenimento, ove previsti, sono adibiti a evitare che le perdite possano diffondersi nell'ambiente;**
- **sono state predisposte procedure operative mirate alla gestione delle sostanze pericolose;**
- **le aree verdi sono contornate da cordoli in modo da evitare contaminazione del terreno in caso di sversamenti accidentali, che restano entro il limite della superficie pavimentata.**

Valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

La verifica eseguita, ha mostrato la presenza nell'insediamento di numerose sostanze pericolose considerate critiche in quanto appartenenti alle 4 classi di pericolo definite dal D.M. 95/2019 e presenti in concentrazioni superiori ai limiti di soglia previsti.

Dalla valutazione emerge che l'impermeabilizzazione dell'area utilizzata a servizio dell'impianto mediante asfalto/cemento, è il fattore fondamentale per proteggere da eventuali elementi contaminanti il suolo e le acque sotterranee, cioè è l'elemento che ne impedisce la diretta venuta a contatto (per deposito/infiltrazione/percolazione) e che l'area direttamente interessata dall'attività produttiva risulta tutta completamente impermeabilizzata con soletta cementizia che diventa il principale elemento di protezione dell'ambiente naturale su cui sorge l'attività. Queste caratteristiche strutturali del sito consentono pertanto di escludere elementi specifici di rischio di contaminazioni nell'ambito dell'utilizzo all'interno del processo produttivo delle sostanze pericolose di cui alle classi 1, 2, 3 e 4.

Sulla base della tipologia delle sostanze individuate e della natura del sito in cui insiste l'installazione, la Ditta ha concluso che le proprietà chimico-fisiche e le informazioni ecologiche dei prodotti valutati, come pure le caratteristiche idrogeologiche del sito, possono determinare delle criticità per la salvaguardia delle matrici ambientali esaminate, ma che queste possono essere tenute sotto controllo adottando tutte le necessarie misure di sicurezza/protezione, nel rispetto delle normative ed autorizzazioni vigenti. In particolare:

- Per tutte le sostanze pericolose usate in azienda sono presenti le schede di sicurezza. Tutte le sostanze pericolose sono usate dai lavoratori nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e in base a quanto illustrato durante i corsi previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dagli accordi Stato – Regioni del 2011.

- Vengono eseguite verifiche interne periodiche per limitare il più possibile i danni che potrebbero derivare dal rilascio accidentale delle sostanze etichettate come pericolose e da sversamenti delle vasche di raccolta acque produttive.

Risultano fondamentali, per questa valutazione, le modalità operative adottate nella gestione della pavimentazione impermeabilizzante in calcestruzzo delle aree lavorative con la presenza di adeguati materiali adsorbenti per contenere sversamenti accidentali delle sostanze allo stato liquido e la procedura di immediata pulizia delle pavimentazioni in caso di perdite accidentali dai contenitori delle sostanze solide.

Lo stabilimento è dotato di una procedura aziendale per la gestione degli stoccaggi delle sostanze pericolose e per la gestione del mantenimento delle caratteristiche di sicurezza degli stoccaggi di tali sostanze al fine di evitarne la dispersione nel suolo e nelle acque sotterranee.

La procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma c, del DM Ambiente numero D.M. 95 del 15/04/2019 elaborata secondo il diagramma di flusso previsto dalla normativa, evidenzia quindi, in base a quanto sopra riportato dal Gestore, che non esiste possibilità di contaminazione e di conseguenza non sussiste l'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento.

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente.

La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Punto di Emissione N.	Macchine e/o Linee Convogliate	Provenienza	Portata [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
7*	caldaia a metano	centrale termica	3000	24	365	CO NOX	100 350***		annuale

	per produzio ne acqua calda								
9*	caldaia a metano per produzio ne vapore	centrale termica	3000	24	365	CO NOX	100 350***		annuale
128*	caldaia a metano per produzio ne acqua calda	centrale termica	3000	24	365	CO NOX	100 350***		annuale
402*	caldaia a metano per produzio ne vapore	centrale termica	3000	24	365	CO NOX	100 350***		annuale
404*	caldaia a metano per produzio ne vapore	centrale termica	3000	24	365	CO NOX	100 350***		annuale
533*	caldaia a metano per produzio ne vapore	centrale termica	3000	24	365	CO NOX	100 100		annuale

E533

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | **P.IVA 04290860370**

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2030.

551	tecnovap or recuperat ore	collegato alle emission i 402-404	3000	24					
centro pesate									
518	centro pesate materie prime	isolatore	500	8	365	polveri tot.	5	F.T.	annuale
519	centro pesate materie prime	cappa chimica	1000	8	365				
521	centro pesate materie prime	depolver atore	1300	8	365	polveri tot.	5	F.T.	annuale
522	centro pesate materie prime	depolver atore	1300	8	365	polveri tot.	5	F.T.	annuale
reparto spray inalatori									
101	preparazi one ripartizion e e spary test		40000	24	365	SOV espressi in mg/Nm3 di C	20	setacci molecola ri/conden sazione criogenic a	annuale

reparto monodose sterile									
311	trasporto pneumatico		220	24		polveri tot.	5	F.T.	
511	silos polietilene	trasporto pneumatico	900	1,5		polveri tot.	5	filtro termoplastico	
512	silos polietilene	trasporto pneumatico	900	1,5		polveri tot.	5	film termoplastico	
513	silos polietilene	trasporto pneumatico	sfiati esercizio	24				film termoplastico	
514	silos polietilene	trasporto pneumatico	sfiati esercizio	24				film termoplastico	
312	aria raffreddamento rommeling		20000	24					
reparto sterile 1									
500	pompa da vuoto		100	16		SOV cloroformio	20 20	A.D.	annuale
515	sterilizzazione vhp		400	1	110	H2O2	5	catalizzatori palladio	annuale
516	sterilizzazione vhp		400	1	110	H2O2	5	catalizzatori palladio	annuale
517	sterilizza		400	1	110	H2O2	5	catalizzat	annuale

	zione vhp							ore palladio	
reparto polveri inalatorie									
502	impianto lavaggio	asciugat ura (mp3 loc c19)	1000	16					
503	impianto lavaggio	asciugat ura (mp3 loc f084)	1000	16					
504	impianto lavaggio	asciugat ura (mp3 G19)	1500	16					
area esterna									
505A**	gruppo elettrogeno di emergenza 780 kVA			dei n. 2 gruppi elettrogeni previsti solo uno entrerà in funzione in condizioni di emergenza, mentre il secondo si attiverà solo in caso di malfunzionamento del primo;	CO NO2 Polveri tot.	650 4000 130			
505B**									
506A**	gruppo elettrogeno di emergenza 780 kVA				CO NO2 Polveri tot.	650 4000 130			
506B**									
507**	motopompa antincendio emergenza 124 kW				CO NO2 Polveri tot.	650 4000 130			
510	stazione saldatura		1800	1		polveri tot.	10		

478A**	AMF gruppo elettrogeno di emergenza 2919 kWt	<500 h/anno			CO	650		
478B**					NO2 Polveri tot.	4000 130		
479A**	AMF gruppo elettrogeno di emergenza 2919 kWt	<500 h/anno			CO	650		
479B**					NO2 Polveri tot.	4000 130		

E478 E479

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- Presa visione della dichiarazione sottoscritta dal Sig.Stefano Minari in qualità di Legale rappresentante della Ditta Chiesi Farmaceutici s.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di calcolate in media mobile su un periodo di tre anni, del gruppo elettrogeno di cui all'emissione E478 ed E479 per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 16 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.
- tale impianto può essere esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limiti previsti dall'Allegato I della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, al fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

Biotech DP

525	AMF sterilizzazione VHP Lyo 1	600	1	110	H2O2	5	f.t. + a.d.	annuale
526	AMF sterilizzazione VHP Lyo 2	600	1	110	H2O2	5	f.t. + a.d.	annuale
527	crimping 1	600	1	110				
528	crimping 2	600	1	110				
529	AMF sterilizza	600	1	110	H2O2	5	F.T. + catalizzat	annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	zione VHP isolatore filling							ore	
534	AMF sterile 2	cappa chimica	2300	8	365	materiale particella re	5	F.T. + A.D.	annuale
552	AMF sterilizza zione VHP isolatore tavolo inlet		600	1	365	H2O2	5	F.T. + catalizzat ore	annuale
biotech DS									
553	thimble cappa BSC1344 ex002		800		365			F.T.	
554	thimble cappa BSC1345 ex002		600		365			F.T.	
555	thimble cappa BSC1352 ex002		600		365			F.T.	
556	thimble cappa BSC1346 ex002		600		365			F.T.	
reparto DPI2									
540	exp 1360-003		3800	3	365	polveri	5	F.T.	annuale

	espulsione cappa down cross 1					tot			
541	exp 1360-004 espulsione cappa down cross 2		3800	3	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
543	exp filling machine dpi2		900	16	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
548	exp isolatore preparazi one 1		150	4	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
549	exp isolatore preparazi one 2		150	4	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
reparto DPI 1									
550	exp locale lavaggio g019		1990	16	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
201	aspirazio ni		1000	8	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
202	down cross e isolatore		7000	8	365	polveri tot	5	F.T.	annuale
I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna *I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. **I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.									

*** dal 1 gennaio 2023 il valore di NOX sarà 200 mg/Nm³

- Emissioni definite scarsamente rilevanti (art.272 c.1 Dlgs.152/2006)
E33, 37, cdz 7A, cdz 9B, 100, 104,107, 108, 123, 148, 149, 150, 412, 414, 416, 419, 420, 421, 422, 423, 426, da 429, a 477,480, 481, da 483 a 499, 531, 532, 535, 536, 537, 538, 539,542, 544, 545, 546, 547, da 557 a 593, **da 594 a 606**.

E107 -E108: Gli sfiati di tali serbatoi, attivati al momento del ricircolo o del trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi, dovranno essere convogliati ad un sistema di condensazione delle Sostanze Organiche Volatili. I vapori residui, previo passaggio attraverso guardia idraulica e sistema di abbattimento a carboni attivi, dovranno essere convogliati in atmosfera.

- sono presenti le emissioni N. 508 e 523 provenienti da impianti ricadenti nel Titolo II del DLgs. 152/06 e smi;
- sono presenti “sfiati e ricambi d’aria adibiti alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro (da 1 a 99, da 102 a 106, da 110 a 115, **da 116 a 143**)”

E505-506-478-479-525-526-527-528-529-552

Termine ultimo comunicazione dati periodo di marcia controllata Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata (cap. D.2)

La frequenza dell'autocontrollo dovrà necessariamente corrispondere a quella indicata nel Piano di Monitoraggio.

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Dovrà essere predisposto, attuato e riesaminato regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori. In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

D 2.8 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V[^]);
- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza dei ricettori (Classe IV[^]);
- garantire il rispetto del valore limite differenziale presso gli ambienti abitativi limitrofi;

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Parma.

Nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995 e s.m.i.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 3 punti di misura:

Punto di misura	Descrizione	Coordinate geografiche
CC1	lato sud-ovest	N 44°49'26.24"; E 10°20'00.46"
CC2	lato nord	N 44°49'32.00"; E 10°20'03.04"
CC3	lato est	N 44°49'28.22"; E 10°20'09.30"

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h, con le seguenti modalità:

- con periodicità triennale

- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Presso i punti citati dovrà essere verificato il livello di rumore residuo (LR), diurno e notturno e con la periodicità stabilita dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA) da cui estrapolare:

1. ora di esercizio più gravosa, in base alla quale verificare il rispetto del criterio differenziale;
2. Valore limite assoluto di immissione diurno;
3. Valore limite assoluto di immissione notturno;

Il gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.

Il gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento.

In merito all'installazione di una nuova centrale termica e di n. 2 gruppi elettrogeni a servizio dell'attività produttiva che avverrà entro la fine del 2025

- **E' dichiarato i n. 2 gruppi elettrogeni previsti funzioneranno in contemporanea;**
- sarà realizzata una barriera fonoassorbente con idonei materiali dell'altezza di 3 m e sviluppo di almeno 25 m lineari. Ogni 15 gg. avverrà la messa in moto dei suddetti impianti, esclusivamente in periodo diurno, al fine di verificarne il corretto funzionamento;
- entro 30 giorni dalla messa a regime dei nuovi impianti, dovrà essere eseguito un collaudo in opera le cui risultanze dovranno essere trasmesse al Comune di Parma e ad Arpae per le verifiche di competenza.



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2025.VI.9/11

**Settore Edilizia - S.O. Sportello Unico per
le Attività Produttive e l'Edilizia**

Dirigente – Dott.ssa Marika Milani

Responsabile – Arch. Irene Galliani

*Responsabile Ufficio procedimenti
ambientali - Dott. Marco Giubilini*

e p.c.

ARPAE SAC

P.le della Pace n. 1

43121 Parma

Responsabile di funzione

Autorizzazioni Complesse

Dott.ssa Beatrice Anelli

inviata tramite PEC all'indirizzo:

aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs.152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-ter - L.R. 21/2004. Società: Chiesi Farmaceutici SpA - Installazione IPPC in via San Leonardo n. 96 in comune di Parma.

Riscontro alla richiesta di parere ARPAE in merito all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere di ARPAE acquisita agli atti in data 08/07/2025, prot. n. 194785, in merito all'istanza di modifica non sostanziale di AIA presentata dalla Chiesi Farmaceutici ai sensi dell'art 29-nonies e acquisita da ARPAE con prot.PG/2025/119990 del 3/07/2025;

Considerato che le modifiche avanzate dalla Chiesi Farmaceutici riguardano:

- introduzione nuovi punti di emissione;
- installazione di serbatoio fuori terra per ossigeno;
- installazione di serbatoio fuori terra per anidride carbonica;
- introduzione/modifica dell'elenco delle materie prime in uso presso il DS;
- cambiamenti intervenuti in riferimento al funzionamento dei Gruppi elettrogeni di emergenza (GE);
- correzione di alcuni riferimenti a prescrizioni ritenute non applicabili ed altre citazioni riconducibili a refusi contenuti nell'AIA rilasciata con atto n° DET-AMB-2024-7092 del 18/12/2024, dei quali viene richiesta la rettifica.

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto dal Settore Edilizia - S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia ad ARPAE ST - Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

Preso atto che Valutazione previsionale di Impatto Acustico allegata all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA emerge che le installazioni impiantistiche future rispetteranno i limiti di rumorosità previsti dalla normativa vigente per i limiti di emissione, di immissione e differenziale;

Dato atto che nello stesso documento si legge: "i punti individuati come ricettori potranno essere usati per verificare quanto esposto in questa relazione in un'eventuale campagna di misura post-operam";

DUC – Direzionale Uffici Comunali

Largo Torello De Strada, 11/A – 43121 Parma

0521.40521 – comunediiparma@postemailcertificata.it

comune.parma.it



Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 Inquinamento acustico: al fine di confermare i livelli di immissione stimati ai recettori individuati nella Valutazione previsionale di Impatto Acustico allegata all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA si chiede di effettuare una campagna di misura post-operam entro sei mesi dall'avvenuta messa in funzione delle installazioni impiantistiche previste;
- 2 Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Inoltre, nella fase di attività, è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento;Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo standardizzato di valutazione degli aspetti ambientali e impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita. Questo strumento permette la delineazione di un profilo ambientale e l'individuazione di criticità legate a meccanismi ambientali globali di particolare interesse (es. riscaldamento globale, consumo dello strato d'ozono, etc.) quantificando i flussi di energia, materiali, emissioni e rifiuti associati al sistema considerato;
- 3 Inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:
 - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.Pertanto, l'illuminazione esterna deve rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;
- 4 Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 47 del 13/05/2025 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (aedes albopictus) e zanzara comune (culex pipiens), e pertanto sarà necessario:
 - punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 - punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;

- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

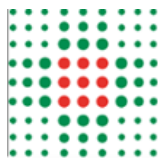
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Sinadoc n. 20051/2025. A.I.A. - D.Lgs. 152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-
nonies - L.R. 21/2004. Società: Chiesi Farmaceutici SpA - Installazione IPPC in via San
Leonardo n. 96 in comune di Parma. Parere definitivo.

Visionata la documentazione presentata dal proponente in risposta a quanto richiesto in merito alle materie
prime utilizzate in seguito alla modifica in progetto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza,
esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Dott.ssa Elisa Mariani

Responsabile UOC Igiene del Territorio e Ambiente Costruito Dott.ssa Natalia Sodano

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.